



Operai Olivetti in uscita dallo stabilimento, 1930 ca.



Itinerario di viaggio di Adriano Olivetti negli Stati Uniti, 1925



Adriano Olivetti

Nel 1933 Adriano Olivetti assume la carica di direttore generale. Olivetti è nato a Ivrea nel 1901 e ha conseguito la laurea in Ingegneria Chimica Industriale presso il Politecnico di Torino nel 1924. L'anno successivo si reca negli Stati Uniti. L'esperienza decisiva viene dalla visita agli stabilimenti della Ford a Highland Park e River Rouge e della Lincoln a Detroit. Al ritorno a Ivrea, Olivetti inizia a lavorare nell'azienda di famiglia. Negli anni seguenti una serie di profonde trasformazioni interessano la società e le sue attività. L'impegno dell'ingegnere è rivolto al prodotto e alla sua immagine: nel 1928 viene costituito un Ufficio Pubblicità da lui stesso diretto. La collaborazione con architetti e artisti si concretizza anche dal punto di vista dell'architettura industriale. Nel 1934, Luigi Figini e Gino Pollini sono chiamati da Adriano Olivetti a realizzare il primo ampliamento della fabbrica. L'incarico affidato ai due giovani architetti milanesi sembra indicare la volontà da parte di Olivetti di rivolgersi agli architetti italiani più vicini all'architettura moderna internazionale. Nel 1943, come molti intellettuali antifascisti, Olivetti trova rifugio in Svizzera. Nel maggio 1945, Adriano fa ritorno a Ivrea: inizia da questo momento una nuova fase di riorganizzazione ed espansione della Olivetti. Nel 1958, il numero di addetti Olivetti è di 14.200 persone nella sola Italia, mentre quello delle 17 consociate nel resto del mondo ammonta a 10.000. L'espansione produttiva si accompagna all'espansione fisica della fabbrica: nei 20 anni successivi alla guerra, a causa della saturazione delle aree, il complesso si disloca lungo via Jervis e nel territorio intorno a Ivrea.



Adriano Olivetti (1901 - 1960)